



Istituto Nazionale di Statistica

Dipartimento per la produzione statistica

Direzione centrale per la raccolta dati

Prot. n. 1774385/24
27/06/2024

Al Responsabile dell'Ufficio
Comunale di Censimento del Comune di
Verderio
e, p.c. All'Ufficio di Statistica del Comune
Al Ministero dell'Interno – Ufficio centrale di
statistica
Agli Uffici provinciali di censimento (UPC)
All'Istituto di Statistica della Provincia di Trento –
ISPAT
All'Istituto provinciale di statistica di Bolzano –
ASTAT All'Osservatorio Economico e Sociale della
Regione Autonoma Valle d'Aosta

N. allegati 4

Oggetto: Circolare n. 4. Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni – 2024. Obbligo di fornire i dati statistici richiesti e accertamento della violazione di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 322/89

1. Premessa e aspetti generali

Il Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni (IST-02493 e IST-02494), previsto dal Programma Statistico Nazionale (PSN) 2020-2022, aggiornamento 2022 approvato con DPR 11 luglio 2023 (S.O. n. 26 alla Gazzetta Ufficiale 29 agosto 2023 - serie generale - n. 201), è inserito nell'elenco delle rilevazioni di titolarità dell'Istituto nazionale di statistica che prevedono l'obbligo per i soggetti privati di fornire i dati richiesti, a norma dell'art. 7 del D.Lgs. 6 settembre 1989, n. 322. Per la sola Rilevazione da Lista (IST-02494), la violazione di tale obbligo implica, ai sensi del richiamato DPR di approvazione del PSN, l'avvio della procedura sanzionatoria per l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dall'art. 11 del medesimo D.Lgs. n. 322/1989 e successive modifiche e integrazioni.

Ai sensi dell'art. 1, comma 232 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno Finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" (pubblicata in Gazzetta Ufficiale

S.O. n. 302 del 29 dicembre 2017), l'Istat organizza le operazioni censuarie attraverso il Piano Generale di Censimento (PGC) e apposite circolari e istruzioni tecniche.

In conformità a quanto disposto con il PGC, adottato dal Consiglio dell'Istat nella seduta del 5 novembre 2020, nonché a seguito dei successivi Aggiornamenti del 9 giugno 2021, del 29 settembre 2021 e del 22 marzo 2022, i soggetti obbligati a fornire i dati statistici richiesti sono le unità di rilevazione, così come descritte alla lettera *a* del par. 2.4 del citato PGC, ovvero la famiglia anagrafica.

Ai fini della verifica dell'adempimento dell'obbligo di fornire i dati statistici di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 322/89 per le indagini del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, occorre tener conto dell'articolazione del modello organizzativo e tecnico di raccolta dei dati censuari, ovvero delle differenze esistenti tra le modalità di svolgimento delle due indagini censuarie (da Lista e Areale), nonché, nell'ambito di ciascuna di esse, dei diversi canali previsti per la fornitura dei dati richiesti. Come già anticipato, a seguito dell'approvazione del PSN 2020-2022, Aggiornamento 2022, permane l'obbligo di risposta sia per la Rilevazione da Lista sia per la Rilevazione Areale, ma la violazione di tale obbligo comporta l'avvio della procedura sanzionatoria per la sola Rilevazione da Lista.

La presente Circolare, comprensiva del relativo **Allegato tecnico**, viene adottata per descrivere le attività istruttorie necessarie ai fini dell'eventuale avvio del procedimento di accertamento di cui agli artt. 7 e 11 del D.Lgs. n. 322/89, tenuto conto di quanto previsto dal PGC, nonché delle istruzioni già impartite dall'Istituto in merito alle modalità di svolgimento e al calendario delle operazioni riguardanti l'edizione 2024 della Rilevazione da Lista.

2. Soggetti obbligati e soggetti responsabili del procedimento di accertamento della violazione dell'obbligo

Come indicato in premessa e secondo quanto riportato dal PGC, i soggetti obbligati a fornire i dati richiesti (art. 7 D.Lgs. n. 322/89) sono individuati:

- 1) per la Rilevazione da Lista (IST-02494) nella persona di riferimento e nelle persone abitualmente dimoranti nella famiglia;
- 2) per la Rilevazione Areale (IST-02493) nel componente della famiglia che abbia iniziato la compilazione.

Per famiglia, unità di rilevazione alla quale viene somministrato il questionario, si intende "l'insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, unione civile, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti e aventi dimora abituale nello stesso comune", secondo quanto previsto dall'art. 4 del Regolamento Anagrafico (D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223 e ss.mm.ii.). Nella definizione di famiglia rientrano anche le convivenze di fatto: due persone maggiorenni unite stabilmente da legami affettivi di coppia e di reciproca assistenza morale e materiale, non vincolate da rapporti di parentela, affinità o adozione, da matrimonio o da un'unione civile (art. 1, commi 36 e 37, Legge 20 maggio 2016, n. 76).

Per la Rilevazione da Lista, per cui è previsto l'accertamento della violazione dell'obbligo di risposta e l'eventuale sanzione amministrativa pecuniaria (artt. 7 e 11 D.Lgs. n. 322/89), tale accertamento potrà essere eseguito nei confronti della persona abitualmente dimorante che abbia manifestato il rifiuto, sia essa la persona di riferimento della famiglia (che, di norma, corrisponde all'intestatario della scheda di famiglia in Anagrafe) o altro componente della famiglia, come indicato nel successivo paragrafo 3.

L'accertamento formale dell'illecito amministrativo e la successiva notificazione della contestazione della violazione al trasgressore sono di competenza dell'Istat, in quanto titolare delle indagini censuarie ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 322/1989. L'accertamento sarà eseguito sulla base dell'istruttoria svolta, in relazione ai singoli casi di violazione e secondo le modalità indicate nell'**Allegato tecnico**, dai Responsabili degli Uffici Comunali di Censimento (RUCC) nel cui territorio è abitualmente dimorante il trasgressore, in qualità di organi intermedi che eseguono le attività di cui all'art. 13 della Legge 24 novembre 1981, n. 689, propedeutiche all'accertamento.

L'accertamento della violazione dell'obbligo di fornire i dati statistici presuppone la sussistenza degli elementi soggettivi e oggettivi dell'illecito, rispettivamente costituiti dal riconoscimento dell'interlocutore come soggetto obbligato e dall'effettivo verificarsi delle fattispecie di violazione (omessa fornitura dei dati richiesti, fornitura scientemente errata, fornitura incompleta).

3. Presupposti e fattispecie della violazione dell'obbligo di risposta alle indagini censuarie

L'adempimento dell'obbligo di fornire i dati per le indagini statistiche ufficiali da parte dei soggetti privati consiste nel rispondere in modo completo, veritiero e tempestivo ai quesiti contenuti nei questionari delle rilevazioni per le quali tale obbligo – e la relativa sanzione in caso di violazione – sia stato previsto dal PSN ai sensi dei citati artt. 7 ed 11 del D.Lgs. n. 322/89.

Ciò significa che l'obbligo può dirsi adempiuto solo se i questionari siano stati compilati integralmente e correttamente e siano stati trasmessi entro i termini previsti.

Per l'edizione del 2024 delle indagini censuarie il termine ultimo per la trasmissione dei questionari è fissato al giorno **22 novembre 2024** per la Rilevazione Areale e al giorno **23 dicembre 2024** per la Rilevazione da Lista.

L'avvenuto adempimento, registrato sul Sistema di Gestione delle Indagini (SGI), e documentato dalla ricevuta di avvenuta compilazione, contribuisce a evitare i casi di accertamento erroneo o infondato. Pertanto, gli operatori comunali devono aver cura di inserire su SGI/App RILEVO, in maniera dettagliata e appropriata, tutti gli esiti delle operazioni effettuate, monitorati costantemente dai coordinatori, ove presenti, e dai Responsabili degli UCC, coadiuvati da eventuale personale di staff, al fine di adottare le iniziative ritenute più opportune per massimizzare il tasso di risposta, sollecitando la collaborazione delle famiglie.

Qualora, nonostante le iniziative intraprese, la famiglia o il singolo componente abbia comunicato espressamente la propria volontà di non collaborare (riconducibile alle ipotesi tipizzate di "rifiuto esplicito") o, pur non dichiarandola espressamente, la abbia manifestata per mezzo di comportamenti chiari e

inequivocabili (riconducibile alle ipotesi tipizzate di “rifiuto tacito”¹) e/o qualora abbia fornito i dati statistici richiesti in maniera incompleta e/o scientemente errata, per la **Rilevazione da Lista** l’UCC deve compiere le attività descritte nell’**Allegato tecnico**. Per la **Rilevazione Areale** l’UCC deve invece limitarsi a registrare gli esiti di tipo “rifiuto” in SGI.

Poiché il questionario è rivolto all'intero nucleo familiare, il rifiuto anche di un solo componente della famiglia è elemento valido per l’applicazione della sanzione, che verrà comminata al solo componente che ha espresso il rifiuto.

4. Casi particolari

È necessario richiamare la massima attenzione nella gestione delle eventuali criticità che dovessero emergere durante le operazioni sul campo, nel rispetto della riservatezza delle famiglie da censire, in un’ottica di proporzionalità e minimizzazione del potenziale impatto sulle stesse.

In particolare, per la **rilevazione da Lista**, in presenza di famiglie che manifestino l’impossibilità a rispondere al rilevatore, ad esempio per gravi motivi personali e/o di salute, è opportuno ricordare alle stesse che possono adempiere all’obbligo mediante compilazione online del questionario, utilizzando le credenziali fornite con lettera informativa, o chiamando il CCR per farsi intervistare telefonicamente da un operatore.

Il rilevatore/operatore comunale deve sempre operare in osservanza della normativa sulla riservatezza e sulla protezione dei dati e nel rispetto della particolare sensibilità dell’informazione della quale è venuto a conoscenza.

In ogni caso, il rilevatore/operatore comunale non deve inserire nel campo note del Diario di SGI/App RILEVO informazioni riconducibili allo stato di salute o ad altre particolari categorie di dati dei quali fosse venuto a conoscenza nel corso delle operazioni sul campo.

Tali fattispecie, in caso di impossibilità a intervistare la famiglia, dovranno essere definite con esito diverso rispetto all’esito “rifiuto” (come da **Allegato tecnico**), salvo che non sussistano le condizioni previste nell’Allegato tecnico.

Per la **rilevazione Areale**, in presenza di famiglie che manifestino l’impossibilità a rispondere al rilevatore, ad esempio per gravi motivi personali e/o di salute e nell’impossibilità tecnica di procedere alla compilazione online autonoma utilizzando il tablet del rilevatore, i casi dovranno essere definiti con esito diverso rispetto all’esito rifiuto.

Nell’ipotesi in cui, invece, le famiglie manifestino la necessità di non avere contatti con il rilevatore, ad esempio per la presenza di persone fragili tra i componenti del nucleo familiare, è opportuno ricordare che l’obbligo può essere assolto recandosi presso il CCR.

¹ Il rifiuto tacito si identifica nelle fattispecie volte a procrastinare ripetutamente l’adempimento, nonostante la conoscenza dell’obbligo per entrambe le rilevazioni e della sanzionabilità per la Rilevazione da Lista.

Al pari di quanto previsto per la rilevazione da Lista, anche per la rilevazione Areale, **il rilevatore/operatore comunale non deve inserire nel campo note del Diario di SGI/App RILEVO informazioni riconducibili allo stato di salute o ad altre particolari categorie di dati delle quali fosse venuto a conoscenza nel corso delle operazioni sul campo.**

Tali fattispecie, in caso di impossibilità a intervistare la famiglia, dovranno essere definite con esito diverso rispetto all'esito "rifiuto" (come da Manuale delle rilevazioni censuarie. Rilevazione Areale 2024).

5. Rilevazione da Lista. Modalità e tempi di trasmissione delle Relazioni istruttorie e accertamento e notificazione della violazione dell'obbligo di fornire i dati statistici

Concluse le attività di rilevazione, il Responsabile dell'UCC deve comunicare all'Istat l'esito delle risultanze istruttorie contenute nella Relazione istruttoria (redatta secondo le istruzioni indicate nell'**Allegato tecnico**), trasmettendole all'indirizzo PEC sanzionicensimento@postacert.istat.it.

L'intera documentazione, completa di tutti gli allegati (come da istruzioni indicate nell'**Allegato tecnico**), dovrà essere trasmessa in formati adatti alla conservazione digitale (preferibilmente in formato .pdf o .pdf/A) già a far data dal **23 dicembre 2024** e fino al **12 febbraio 2025**.

Il Responsabile dell'UCC dovrà conservare la ricevuta di avvenuta consegna della PEC inviata all'Istat e rimanere a disposizione per qualsiasi chiarimento dovesse ritenersi necessario ai fini dell'accertamento. Si segnala che le attività svolte dall'UCC sono qualificabili esclusivamente come attività di controllo amministrativo e sono contraddistinte dal compimento di atti aventi natura istruttoria, idonei all'accertamento della violazione da parte dell'Istat.

All'Istat, organo accertatore, spettano attività complesse di verifica e controllo sulla base dell'esito delle attività poste in essere dal Responsabile dell'UCC, certificando l'avvenuta violazione dell'obbligo di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 322/89 da parte di un determinato soggetto in virtù di una specifica disposizione normativa, che si sostanzia nella mancata fornitura dei dati, ovvero nella fornitura scientemente errata e/o nella fornitura incompleta.

In particolare, sulla base delle Relazioni istruttorie trasmesse dai Responsabili dell'UCC e della documentazione allegata, l'Istat svolge tutte le attività necessarie ad acquisire la piena conoscenza della condotta illecita e ad avere la percezione del fatto violativo (valutazione della sussistenza degli elementi soggettivi ed oggettivi dell'illecito) e, quindi, valuta se l'illecito possa ritenersi "accertato" o meno.

Nei casi in cui la documentazione inviata dal Responsabile dell'UCC risulti non corretta e/o incompleta l'Istat, tramite PEC, comunicherà all'Ufficio di censimento interessato i vizi riscontrati e chiederà l'invio degli atti mancanti, ovvero la rinnovazione di quelli redatti in modo difforme rispetto alle disposizioni impartite con la presente circolare, da trasmettere **entro il termine di 15 giorni lavorativi** decorrenti dalla data della richiesta trasmessa dall'Istat.

A conclusione delle suddette attività di verifica e controllo, l'Istat (Direzione Centrale per la Raccolta Dati) redige il provvedimento di accertamento e contestazione, dalla cui sottoscrizione decorrono i termini di cui

all'art. 14 della Legge 24 novembre 1981, n.689 per la notificazione della violazione al trasgressore.

In caso di elevata numerosità delle Relazioni istruttorie pervenute, l'Istat potrà adottare soluzioni organizzative (mediante costituzione di apposite task force) tali da garantire la ragionevolezza della durata dell'azione amministrativa, garantendo la continuità nello svolgimento delle attività a proprio carico.

6. Disposizioni finali

I Responsabili degli UCC sono invitati al rispetto delle indicazioni fornite con la presente circolare e specificate nell'**Allegato tecnico**, nonché a dare puntuali indicazioni e direttive a tutto il personale dell'Ufficio coinvolto nella fase di verifica della violazione, garantendone la corretta applicazione.

In caso di dubbi circa l'imputazione tecnica del rifiuto per le finalità ricognitive su SGI, l'Istat rimane a disposizione per chiarimenti (censperm.popolazione@istat.it).

Per quanto non espressamente previsto nella presente Circolare, si richiamano le disposizioni della Legge n. 689/81 in merito alle attività di accertamento e contestazione di competenza dell'Istat.

Il Direttore Centrale
F.to Claudio Ceccarelli

RILEVAZIONE DA LISTA. ATTIVITÀ DA SVOLGERE IN CASO DI VIOLAZIONE DELL'OBBLIGO DI RISPOSTA**Data termine della raccolta dati: 23 dicembre 2024**

In caso di mancata compilazione autonoma o in caso di compilazione parziale nella prima fase, a partire dal 12 novembre 2024 l'Ufficio Comunale di Censimento (UCC) dovrà attivarsi per il recupero delle mancate risposte o per ottenere il completamento del questionario risultante in compilazione parziale, supportando la famiglia nella compilazione e fornendo chiarimenti generali circa le modalità di svolgimento della rilevazione censuaria e i termini entro i quali adempiere, l'obbligo di fornire i dati statistici richiesti e la conseguente accertabilità della violazione, ove ne ricorrano i presupposti.

Il **rilevatore/operatore comunale**, nel rispetto dei compiti ad esso assegnati secondo le disposizioni del PGC e delle istruzioni fornite dall'Istat e nel proprio ruolo di incaricato dall'UCC alla raccolta dei dati, dopo aver stabilito un **contatto diretto** con la famiglia e **aver riconosciuto² l'interlocutore come uno dei soggetti destinatari dell'obbligo** di fornire i dati statistici richiesti (persona di riferimento della famiglia o altro componente che abbia dimora abituale nella famiglia), solo se ha ricevuto un rifiuto (secondo le definizioni di cui al paragrafo 3) a partecipare alla compilazione del questionario, dovrà:

- 1) predisporre, su carta semplice, la Relazione tecnica (**Allegato 1**) per ciascun questionario non ancora compilato o completato e per il quale non è possibile svolgere ulteriore attività finalizzata all'adempimento, avendo cura di inserirvi tutte le informazioni richieste:
 - a. codice questionario;
 - b. individuazione delle fattispecie configurabili ex art. 7, comma 3, del D.Lgs. n. 322/89³:
 - omessa fornitura (*alla data di sottoscrizione della Relazione tecnica, il questionario risulta non compilato*);
 - fornitura incompleta (*alla data di sottoscrizione della Relazione tecnica, il questionario risulta compilato parzialmente*);
 - fornitura scientemente errata (*alla data di sottoscrizione della Relazione tecnica, il questionario risulta compilato con dati manifestamente non coerenti tra loro*);
 - c. estremi anagrafici del soggetto con il quale è stato stabilito il contatto diretto:
 - nome e cognome (*dati estratti dalla lista dei componenti presente nel questionario*);
 - codice fiscale (*dati estratti dalla lista dei componenti presente nel questionario*);
 - indirizzo di residenza completo (*dati estratti dal Diario di SGI*);
 - d. indicazione della manifestazione della volontà di non collaborare⁴:
 - rifiuto esplicito (*biffare quando, sebbene informato in merito all'obbligatorietà della fornitura dei dati e alla conseguente sanzionabilità in caso di inadempimento, l'interlocutore comunichi espressamente – verbalmente o per iscritto – la propria volontà di non collaborare o esprima in maniera esplicita il proprio rifiuto attraverso l'invito diretto al rilevatore a non ripresentarsi presso il domicilio con modalità che, per ragioni di sicurezza, prudenzialmente e oggettivamente sconsigliano un successivo passaggio al domicilio*);
 - rifiuto tacito (*biffare quando, sebbene informato in merito all'obbligatorietà della fornitura dei dati e*

² Il riconoscimento non deve avvenire attraverso la richiesta di esibizione di documenti di identità ma tramite conferma dell'appartenenza al nucleo familiare.

³ "Coloro che, richiesti di dati e notizie ai sensi del comma 1, non li forniscano, ovvero li forniscono scientemente errati o incompleti, sono soggetti ad una sanzione amministrativa pecuniaria, nella misura di cui all'art. 11, che è applicata secondo il procedimento ivi previsto".

⁴ Le fattispecie configurabili ex art. 7 del D.lgs. n. 322/89 (omessa fornitura, fornitura incompleta, fornitura scientemente errata) sono riconducibili, attraverso un criterio di tipizzazione della condotta, a diverse manifestazioni della volontà di non collaborare, esemplificate in comportamenti di rifiuto esplicito e tacito.

alla conseguente sanzionabilità in caso di inadempimento, l'interlocutore tenga atteggiamenti volti a procrastinare ripetutamente l'adempimento o risponda all'intervista in modo manifestamente e consapevolmente incoerente);

e. condotta tenuta dal soggetto con il quale è stato stabilito il contatto diretto:

- rifiuto ad essere intervistato o a compilare o a completare la compilazione del questionario (*l'interlocutore non vuole essere intervistato o non vuole compilare il questionario o portarne a termine la compilazione e lo manifesta presso il proprio domicilio al rilevatore o agli operatori comunali presso il Centro Comunale di Rilevazione o contattando l'UCC/CCR tramite Pec/Email/lettera firmata);*
- rifiuto a fissare un appuntamento per l'intervista o per la compilazione del questionario (*l'interlocutore, pur non dichiarando espressamente la propria volontà di non collaborare, si rende irrintracciabile dopo aver concordato più appuntamenti, oppure riaggancia ripetutamente il telefono nel corso di un tentativo di contatto, oppure dichiara ogni volta che provvederà a rispondere in altro modo e/o, in generale, non si rende disponibile a trovare una data utile per l'intervista o la compilazione);*
- rifiuto a fornire dati corretti e veritieri (*l'interlocutore risponde all'intervista in modo manifestamente e consapevolmente incoerente);*

NB: La sola registrazione di un rifiuto con dettaglio "telefono" o di un rifiuto con dettaglio "domicilio" espresso al citofono non è in alcun modo idonea a definire un rifiuto definitivo da parte del RUCC. Per poter segnalare la condotta violativa di cui al punto e), è necessario che all'esito rifiuto "telefonico" o a "domicilio" espresso solo al citofono sia associato almeno un contatto a domicilio di persona, che testimoni che un operatore abbia avuto un **contatto "faccia a faccia"**⁵ con il soggetto che ha manifestato il rifiuto (es. "provvede in altro modo", "appuntamento"). Nel caso di un rifiuto espresso tramite Pec/email o lettera firmata, il Rilevatore può valutare insieme al Rucc se effettuare dei tentativi di contatto a domicilio. Nel caso in cui i tentativi vadano a vuoto, o non siano effettuati, la comunicazione inviata dalla famiglia può essere considerata a tutti gli effetti un rifiuto esplicito e sarà il Rucc ad inserire l'esito «Rifiuto definitivo» in SGI. La Pec/email o lettera firmata è da conservare fino alla fine del procedimento sanzionatorio.

f. puntuale descrizione delle circostanze di fatto relative alla/e condotta/e di cui al precedente punto e)⁶ (indicare le date di ciascun contatto, descrivere i colloqui avvenuti durante i contatti, fornire qualsiasi ulteriore informazione utile al RUCC per la redazione della Relazione istruttoria; nel caso di più contatti avvenuti con diversi componenti del nucleo familiare, è necessario sempre riportare i singoli colloqui nella puntuale descrizione, avendo cura di indicare, negli estremi anagrafici di cui al punto c), il solo nominativo del componente che ha posto in essere la condotta violativa maggiormente significativa);

NB: il rilevatore/operatore comunale che acquisisca (da parte dell'interlocutore, di terzi o autonomamente) informazioni sensibili in merito allo stato di salute o a situazioni di degrado sociale o familiare o in relazione ad altri impedimenti che possano configurarsi come particolari categorie di dati o dati giudiziari e che impediscono l'avvio dell'intervista, dovrà limitarsi a registrare in SGI/App RILEVO l'esito "impossibilità altri motivi".

2) riscontrare la coerenza tra gli esiti inseriti nel Diario di SGI/App RILEVO e quelli indicati nella Relazione tecnica e prestare la massima attenzione ai **casì particolari di impossibilità a rispondere indicati al punto f);**

3) datare, sottoscrivere e consegnare al RUCC la Relazione tecnica di cui all'**Allegato 1.**

⁵ Per contatto "faccia a faccia" si intende il contatto visivo avvenuto presso l'abitazione della famiglia (interno abitazione, scale, pianerottolo, portone, balcone, ecc. o presso l'UCC/CCR).

⁶ Si ricorda come nessuna informazione relativa a particolari categorie di dati (ex dati sensibili) o dati giudiziari debba essere riportata nella descrizione puntuale dei fatti.

Il **Responsabile dell'UCC**, in qualità di titolare dell'Ufficio, è chiamato a garantire la corretta gestione delle operazioni censuarie, nel rispetto delle disposizioni del PGC e delle istruzioni fornite, deve assicurare la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, comunicando le risultanze istruttorie all'Istat al fine dell'avvio del procedimento di accertamento.

In particolare, a seguito della ricezione delle Relazioni tecniche del rilevatore/operatore comunale, **su cui dovrà apporre il timbro del Comune per certificarne l'avvenuta ricezione:**

- 1) dovrà riscontrare la coerenza tra le informazioni contenute nella Relazione tecnica e gli esiti riportati in SGI;
- 2) dovrà analizzare le criticità, indicando agli operatori comunali le azioni più appropriate da intraprendere;
- 3) potrà intervenire contattando la famiglia anche personalmente o tramite il rilevatore/operatore comunale, ricordando ai componenti del nucleo familiare che sussiste l'obbligo di fornire i dati e la conseguente sanzionabilità in caso di inadempimento;
- 4) potrà, se lo ritiene opportuno, inviare una comunicazione con raccomandata A/R o mediante consegna per il tramite di messo comunale, contenente l'invito rivolto alla famiglia a compilare il questionario secondo una delle modalità previste (**Allegato 2**);
- 5) dovrà valutare in maniera corretta l'imputazione dei casi di rifiuto, registrando su SGI l'esito "**rifiuto definitivo**", facendo attenzione a distinguerli da quelli di impossibilità a rispondere di cui al precedente punto f). In tali casi, il RUCC dovrà chiudere le righe di Diario di SGI con l'esito "**impossibilità altri motivi**";
- 6) dovrà, inoltre, valutare l'accuratezza delle segnalazioni contenute nelle Relazioni tecniche del rilevatore/operatore comunale, in particolare in merito alla qualità e **alla numerosità dei contatti** con la famiglia, durante i quali la stessa **ha mostrato ripetutamente la volontà di non collaborare**, essendo possibile redigere la Relazione istruttoria esclusivamente in presenza di segnalazioni puntuali;
- 7) a far data dal 24 dicembre 2024, concluse le attività di rilevazione, in presenza su SGI dell'esito "**rifiuto definitivo**" e in coerenza con la Relazione tecnica del rilevatore/operatore comunale, dovrà finalizzare l'istruttoria comunicando a Istat le risultanze istruttorie sulle violazioni di fornire i dati per le fattispecie di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 322/89, mediante apposita Relazione istruttoria (**Allegato 3**) per ciascun caso di violazione, redatta su carta intestata del Comune, protocollata, datata e debitamente sottoscritta⁷ ed avente i seguenti contenuti:
 - a) estremi anagrafici del soggetto al quale imputare la condotta violativa (*indicare gli estremi del soggetto che ha posto in essere la condotta significativa riconducibile alla fattispecie violativa. Tali dati devono essere estratti dalla lista dei componenti presente nel questionario*);
 - b) dati informativi della sezione "Premessa" (*indicare il Comune, la persona di riferimento, il codice del questionario associato alla famiglia e la data di avvio delle attività di recupero delle mancate risposte sul campo*);
 - c) dati informativi della sezione "Descrizione dei fatti"⁸ (*indicare le modalità del contatto, il nominativo del soggetto con il quale è avvenuto il contatto e se si tratta della persona di riferimento o di altro componente della famiglia, la data del contatto e descrivere in maniera esaustiva il contatto. Biffare la casella presente alla fine della sezione solo se il contatto si è concluso con l'invito a non presentarsi più presso il domicilio con modalità che, per ragioni di sicurezza, prudenzialmente e oggettivamente sconsigliano un successivo passaggio al domicilio*).
È possibile replicare la sezione "Descrizione dei fatti" tante volte quanti sono i contatti di cui il RUCC ritiene utile riportare le informazioni ai fini dell'avvio dell'iter sanzionatorio;
 - d) dati informativi della sezione "Eventuali attività ulteriori poste in essere dal RUCC" (*biffare una o più opzioni*);
 - e) dati informativi della sezione "Soggetto al quale è attribuita la condotta e indicazione della fattispecie violativa" [*nel caso di più contatti avvenuti con diversi componenti del nucleo familiare,*

⁷ La Relazione istruttoria potrà essere sottoscritta con firma autografa o digitale.

⁸ La Descrizione dei fatti deve corrispondere a quanto riportato negli esiti registrati su SGI/App Rilevo e nelle relative note.

indicare il nominativo del soggetto che ha posto in essere la condotta significativa riconducibile alla fattispecie violativa e alla quale è riferita la Relazione istruttoria, se si tratta della persona di riferimento o di altro componente della famiglia e, in tal caso, riportare il rapporto con la persona di riferimento (art. 4 Regolamento Anagrafico); sulla base di quanto riportato nella Relazione tecnica del rilevatore/operatore comunale, biffare, inoltre, la fattispecie violativa (omessa fornitura, fornitura incompleta, fornitura scientemente errata); indicare se trattasi di rifiuto esplicito o tacito con la specifica della tipologia di rifiuto (rifiuto a essere intervistato o a compilare o a completare la compilazione del questionario, rifiuto a fissare un appuntamento per l'intervista o per la compilazione del questionario, rifiuto a fornire dati corretti e veritieri)];

- f) dati informativi della sezione "Conclusioni" (indicare i riferimenti completi dell'UCC per un eventuale contatto da parte di Istat);
- g) dati informativi della sezione "Elenco documentazione allegata" (biffare le opzioni relative alla documentazione da allegare alla Relazione istruttoria; specificare esattamente l'opzione "altro", laddove biffata).

NB: l'invio della Relazione tecnica è **obbligatorio**.

(da redigere su carta semplice e far timbrare al RUCC al momento della consegna)

Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni (anno 2024).

RILEVAZIONE DA LISTA – codice IST-02494

Al Responsabile UCC del Comune di _____

Oggetto: Segnalazione della mancata compilazione del questionario: **Relazione tecnica**

Il/la sottoscritto/a _____, cf _____, in qualità di incaricato/a alle operazioni di rilevazione per il Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni del Comune di _____, Provincia _____

SEGNALA

che per il questionario n. _____ risulta

- omessa fornitura dei dati fornitura incompleta fornitura scientemente errata

Da parte della/del Sig.ra/Sig. _____,

codice fiscale _____,

residente in via _____ n. _____, cap. _____,

Comune: _____, Provincia _____,

che ha manifestato la volontà di non collaborare attraverso

- rifiuto esplicito rifiuto tacito

avendo posto in essere la seguente condotta:

- Rifiuto a essere intervistato o a compilare il questionario o a completarne la compilazione
 Rifiuto a fissare un appuntamento per la compilazione del questionario o per l'intervista
 Rifiuto a fornire dati corretti e veritieri

descritta dalle seguenti circostanze di fatto (riportare in modo chiaro e comprensibile tutti i contatti, comprensivi di date, e gli interlocutori, specificando la relazione di parentela con l'intestatario, registrati su SGI/App RILEVO; **NB:** ogni descrizione deve corrispondere ad un singolo esito presente sul diario):

L'unità di rilevazione è stata inoltre informata su tutte le diverse modalità di compilazione del questionario e sui termini anche mediante

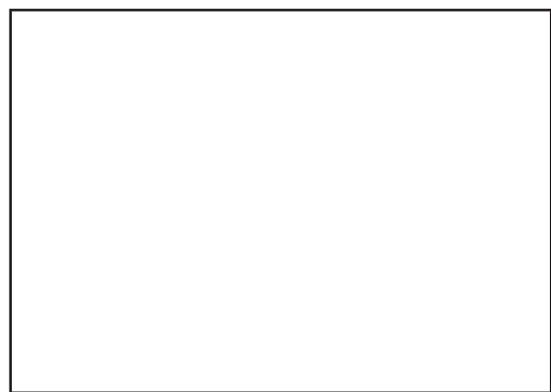
inserimento di apposito avviso nella cassetta postale

Riscontrata la coerenza degli esiti inseriti nel Diario di SGI/App RILEVO, alla data odierna permane la mancata collaborazione.

Luogo e data

Firma del rilevatore/operatore comunale

Timbro del Comune



(da redigere su carta intestata dell'amministrazione che ha costituito l'UCC competente)

A (intestatario scheda di famiglia)

Indirizzo

Oggetto: Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni (anno 2024).

RILEVAZIONE DA LISTA – codice IST-02494.

Invito a fornire i dati richiesti – art. 7, comma 1, del D.Lgs. n. 322/89.

Gentile Sig.ra/Sig. _____, come noto, dal mese di ottobre 2024 si sta svolgendo il Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, realizzato dall'Istat – Istituto Nazionale di Statistica, che coinvolge anche la sua famiglia.

Nonostante le attività poste in essere dall'Ufficio Comunale di Censimento, ad oggi né lei, né i componenti della sua famiglia risultano aver fornito i dati statistici richiesti mediante lettera informativa a firma del Presidente dell'Istat.

Nel ricordarle che la rilevazione censuaria è prevista dal Regolamento europeo n. 763/2008, dalla Legge n. 205/2017 ed è inserita nel Programma statistico nazionale in vigore (IST-02494)⁹, che dispone l'obbligo di fornire i dati statistici richiesti e la conseguente sanzionabilità in caso di inadempimento, la invito a compilare il questionario autonomamente oppure a recarsi o contattare il Centro Comunale di Rilevazione, costituito presso il Comune di

_____ (riportare indirizzo e recapiti telefonici e e-mail)

entro il 23 dicembre 2024.

Decorso inutilmente tale termine, lo scrivente Ufficio provvederà a inoltrare apposita Relazione istruttoria all'Istat, al fine di consentire all'Istituto di riscontrare il mancato adempimento e attivare la procedura per l'accertamento della violazione dell'art. 7 del D.Lgs. n. 322/1989 e la contestazione degli addebiti di cui all'art. 11 del citato decreto, ovvero l'applicazione di una sanzione pecuniaria.

Cordiali saluti.

Luogo e data

Firma del Responsabile dell'Ufficio Comunale di Censimento

⁹ <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2023/08/29/23A04724/sg>

(da redigere su carta intestata dell'amministrazione che ha costituito l'UCC competente)

Prot. n.

All'Istat
 Direzione Centrale per la Raccolta Dati
 sanzionicensimento@postacert.istat.it

RILEVAZIONE DA LISTA – codice IST-02494

Comunicazione delle risultanze istruttorie relative alla mancata fornitura dei dati ex art. 7 del D.Lgs. n. 322/89 nell'ambito del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni (anno 2024)

RELAZIONE ISTRUTTORIA RIFERITA A
(indicare i dati del soggetto trasgressore)

Sig./Sig.ra _____
 codice fiscale _____
 indirizzo _____ n. _____ cap _____
 Comune _____ Provincia _____

I. Premessa

La presente relazione, prodotta dall'Ufficio di Censimento del Comune di _____, organo intermedio della rilevazione, descrive le criticità riscontrate durante lo svolgimento delle operazioni censuarie relativamente alla mancata collaborazione della famiglia (*cognome e nome intestatario lettera Istat*) _____, questionario n. _____, nel rispetto di quanto prescritto dal Piano Generale di Censimento e dalla Circolare n. 5 (Obbligo di fornire i dati statistici richiesti e accertamento della violazione di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 322/89).
 Di seguito verranno rappresentate le attività svolte dal (*inserire la data del primo contatto con la famiglia*) _____ al 23 dicembre 2024 e la descrizione dei fatti e delle circostanze essenziali, nonché l'indicazione della persona appartenente al nucleo familiare che ha posto in essere la condotta violativa, anche sulla base del monitoraggio del Sistema di Gestione delle Indagini (SGI) e di quanto segnalato nella Relazione tecnica da parte degli operatori comunali.

II. Descrizione dei fatti

(descrivere puntualmente tutti i contatti avuti dagli operatori con la famiglia)

Nello svolgimento delle operazioni censuarie condotte

- presso il domicilio presso UCC/CCR telefonicamente

relativamente al/alla Sig./Sig.ra _____,

- persona di riferimento della famiglia* *persona abitualmente dimorante nella famiglia*

alla data del _____ è risultata la seguente situazione:

Nello svolgimento delle operazioni censuarie condotte

- presso il domicilio* *presso UCC/CCR* *telefonicamente*

relativamente al/alla Sig./Sig.ra _____,

- persona di riferimento della famiglia* *persona abitualmente dimorante nella famiglia*

alla data del _____ è risultata la seguente situazione:

Nello svolgimento delle operazioni censuarie condotte

- presso il domicilio* *presso UCC/CCR* *telefonicamente*

relativamente al/alla Sig./Sig.ra _____,

- persona di riferimento della famiglia* *persona abitualmente dimorante nella famiglia*

alla data del _____ è risultata la seguente situazione:

Nello svolgimento delle operazioni censuarie condotte

- presso il domicilio* *presso UCC/CCR* *telefonicamente*

relativamente al/alla Sig./Sig.ra _____,

- persona di riferimento della famiglia* *persona abitualmente dimorante nella famiglia*

alla data del _____ è risultata la seguente situazione:

- la condotta violativa è stata manifestata attraverso l'invito diretto al rilevatore a non ripresentarsi presso il domicilio con modalità che, per ragioni di sicurezza, prudenzialmente e oggettivamente hanno scongiurato un successivo passaggio al domicilio

III. Eventuali attività ulteriori poste in essere dal RUCC

Considerata la criticità di cui sopra, si è proceduto ad analizzare ed approfondire il caso specifico con l'operatore comunale assegnato alla famiglia, indicando le azioni più appropriate da intraprendere al fine di indurre la stessa a collaborare.

Sono state, pertanto, svolte le seguenti ulteriori attività:

- inserimento di apposito avviso nella cassetta postale*
 contatto diretto personale a cura del RUCC
 contatto telefonico a cura del RUCC
 ulteriore contatto a domicilio a cura del rilevatore/operatore comunale
 invio di comunicazione tramite Raccomandata A/R
 consegna di comunicazione tramite messo comunale

IV. Soggetto al quale è attribuita la condotta e indicazione della fattispecie violativa

Sulla base delle informazioni acquisite tramite la Relazione tecnica o delle notizie delle quali lo scrivente Ufficio sia venuto a conoscenza, dato l'esito delle risultanze istruttorie, il soggetto che ha posto in essere la condotta significativa riconducibile alla fattispecie violativa e al quale è riferita la presente Relazione è il/la Sig./Sig.ra _____

- persona di riferimento della famiglia* *persona abitualmente dimorante nella famiglia*
Rapporto di parentela con la persona di riferimento della famiglia: _____

Il caso di specie,

- omessa fornitura dei dati* *fornitura incompleta* *fornitura scientemente errata*

deriva da un atteggiamento determinato e inequivocabile, attraverso il quale il soggetto sopra indicato ha più volte mostrato la propria decisione e la volontà di non collaborare, non rendendosi disponibile a fornire i dati statistici così come richiesti, pur avendo ben compreso quanto riferito durante il contatto ed essendo pienamente consapevole che il proprio comportamento avrebbe configurato la condotta significativa necessaria per poter avviare l'iter di accertamento da parte dell'Istat.

Tale inadempimento a un obbligo di legge, di cui si è tenuto conto, sommato agli altri fattori che hanno contribuito a connotarne la gravità anche alla luce delle circostanze in cui si è sostanziata la condotta, sia sotto il profilo oggettivo, sia sotto quello soggettivo, è stato ritenuto idoneo a tipizzare il:

- rifiuto esplicito
- rifiuto tacito

sulla base della definizione contenuta nel PGC e nelle istruzioni fornite nel Manuale e, più specificatamente, il:

- rifiuto a essere intervistato o a compilare il questionario o a completarne la compilazione
- rifiuto a fissare un appuntamento per l'intervista o per la compilazione del questionario
- rifiuto a fornire dati corretti e veritieri.

Pertanto, si è proceduto a registrare sul Sistema di Gestione delle Indagini (SGI) l'esito definitivo "rifiuto definitivo" con dettaglio esito UCC/CCR.

V. Conclusioni

Si trasmette la Relazione istruttoria, comprensiva dell'intera documentazione allegata, necessaria all'Istat, organo accertatore, per avviare l'eventuale l'iter di accertamento e contestazione della violazione nei confronti del soggetto indicato nel precedente punto IV.

La descrizione dei fatti rilevanti, riportata nelle relazioni, potrà essere utilizzata da Istat, anche in caso di contraddittorio di fronte all'Autorità prefettizia, per dimostrare con precisione e chiarezza la conoscenza dell'obbligo di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 322/89 in capo al soggetto inadempiente.

Alla data di sottoscrizione della presente Relazione permane l'inadempimento.

Si rimane a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti e/o osservazioni si ritenessero necessarie e si indicano i seguenti recapiti:

tel. _____

e-mail _____

PEC _____

VI. Elenco documentazione allegata

Si allega alla presente Relazione la seguente documentazione:

- Relazione tecnica (**obbligatoria**)
- copia della comunicazione trasmessa con RAR o consegnata dal messo comunale e rispettive ricevute
- altro (specificare)

Luogo e data

Firma del Responsabile dell'Ufficio Comunale di Censimento